

Il Progetto Regionale Cefalea Primaria Cronica

Validazione di un nuovo percorso diagnostico-terapeutico per pazienti affetti da cefalea primaria cronica

L'emicrania e le altre forme di cefalea primaria, quali la cefalea tensiva e la cefalea a grappolo, costituiscono un rilevante problema socio-sanitario. In particolare, le forme croniche di malattia, quando la cefalea si presenta in più di 15 giorni al mese, sono caratterizzate da una importante compromissione della qualità di vita dei pazienti e da elevati costi sanitari, diretti ed indiretti.

Nel 2020, dopo anni di dibattito, il Parlamento Italiano ha approvato una legge (n. 81 del 14 luglio 2020) che riconosce la cefalea cronica quale malattia sociale. Tale provvedimento colloca l'Italia fra i primi Paesi in Europa a adottare una simile iniziativa. Il testo di legge ha introdotto la terminologia di *cefalea primaria cronica*, termine che include la malattia emicranica con e senza abuso di farmaci, la cefalea tensiva cronica, la cefalea a grappolo cronica e alcune forme rare di cefalea non associate a lesioni cerebrali. Sulla base di questa prima legge, alcune Regioni, come la Lombardia e l'Emilia-Romagna, hanno fornito alle commissioni medico-legali indicazioni per le procedure di riconoscimento dell'invalidità civile correlata alla patologia.

Più recentemente, con il Decreto n. 17 del 23 marzo 2023, il Ministero della Salute ha adottato un documento tecnico denominato «Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali finalizzati a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica». Questo decreto ha affidato alle Regioni il compito di sperimentare nuovi metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea cronica, stabilendo l'ammontare delle risorse disponibili per i progetti, nonché la ripartizione delle stesse tra le diverse regioni.

La Regione Piemonte, nel 2023, ha invitato tutte le Aziende Sanitarie del suo territorio a partecipare al progetto e 12 aziende, distribuite su tutto il territorio regionale hanno collaborato alla preparazione di un Piano Operativo che ha preso l'avvio nel maggio di quest'anno. Seguendo lo schema delle iniziative di Horizon Europe, sono state costituite 12 unità operative (ASL AL, AOU AL, ASL AT, ASL CN1, ASL CN2, ASL NO, ASL TO3, AST TO5, ASL Città di Torino, ASO Mauriziano, ASO San Luigi Gonzaga e AOU Città della Salute e della Scienza di Torino) e programmati 4 workpackage tematici.

Gli obiettivi di questo progetto sono molto ambiziosi e prevedono la verifica delle attuali disponibilità e dei percorsi diagnostico-terapeutici (patient journey) che i pazienti con cefalea cronica devono effettuare nelle diverse strutture sanitarie, l'attivazione di specifici progetti educazionali per i medici di medicina generale, per i medici specialisti delle cefalee e per la popolazione generale, una revisione della letteratura scientifica sulla cefalea cronica per definire un percorso di salute diagnostico-terapeutico (PSDTA) da adottare a livello regionale e la validazione di interventi di terapia cognitivo-comportamentale e di neurostimolazione non invasiva nei pazienti cefalalgici. Il risultato finale sarà quello di definire a livello regionale un nuovo percorso di salute per i pazienti con cefalea cronica.

E' nostra intenzione, dopo queste informazioni preliminari, di provvedere ad un aggiornamento periodico delle attività programmate perché l'iniziativa possa coinvolgere tutti i colleghi ed il personale sanitario interessato.

Prof. Innocenzo Rainero – Coordinatore del Progetto Dipartimento di Neuroscienze, Città della Salute e della Scienza di Torino